Siracusa. Via alle procedure di dissesto, la ex Provincia si arrende alla realtà: schiacciata da oltre 200milioni di debito

Avviate le procedure per la dichiarazione di dissesto della ex Provincia Regionale di Siracusa. La notizia era ormai nell'aria da settimane ed è il passo propedeutico all'arrivo del commissario ministeriale che dovrà gestire la complessa situazione post-default. Ad illustrare ai deputati nazionali Ficara, Marzana e Scerra ed agli onorevoli regionali Canata e Cafeo è stata la stessa commissario straordinario dell'ente, Carmela Floreno. Ha parlato di "grave situazione finanziaria del Libero Consorzio Comunale di Siracusa", come ormai risaputo. L'ente è schiacciato da un monte debiti che – secondo indiscrezioni relative alla visita degli ispettori regionali – si aggirerebbe sui 280 milioni di euro. Un buco nero pazzesco.

La proposta di dissesto è stata inviata ai revisori dei conti che adesso hanno quindici giorni di tempo per esprimere il parere e predisporre la relazione prevista dal testo unico Enti locali. Subito dopo, il commissario straordinario procederà all'approvazione formale dell'atto.

Nei prossimi giorni il Commissario Floreno incontrerà i sindacati per illustrare loro cosa comporterà il dissesto.

Siracusa. Verso la Amministrative: a sostegno di Garozzo c'è Armaro, Vinciullo perde Abela

Il presidente del Consiglio comunale e quattro consiglieri hanno siglato una nota a sostegno della candidatura a sindaco di Siracusa dell’uscente Giancarlo Garozzo. Santino Armaro, Franco Formica, Sonia D’Amico, Fortunato Minimo e Cristina Garozzo accusano il Pd di avere assunto scelte “senza spiegarne i motivi” e invitano il partito a riconsiderare l’appoggio unito del centrosinistra al primo cittadino uscente.
Intanto, lo schieramento a sostegno di Vinciullo avrebbe perso una pedina importante: l’ex assessore Dario Abela. Avrebbe deciso di abbandonare una delle liste di supporto – secondo alcuni rumors – a causa del recente balletto di dichiarazioni, aggregazioni e ripensamenti. Sale a bordo, invece, il consigliere Palestro. Lunedì l’annuncio.

Siracusa. Verso le Amministrative: campagna elettorale sin qui senza contenuti, corsa al nome e

alle alleanze

Fase strana per la politica siracusana. In una campagna elettorale sin qui povera di contenuti, a tenere banco sono i nomi dei candidati sindaco e la lettura delle alleanze a schieramenti ondivaghi. Succede allora che anche piccoli movimenti sin qui ignoti per presenza ed operato riescano a guadagnarsi qualche riga in cronaca. E' il caso di Amo Siracusa che, dopo aver puntato su Gaetano Cutrufo, improvvisamente annuncia di sostenere la candidatura di Ezechia Paolo Reale. Cutrufo non se ne fa un cruccio. "Prendo atto della posizione assunta dal comitato direttivo del movimento", dice l'esponente centrista peraltro socio co-fondatore di Amo Siracusa. "Resto convinto che questo non è il momento di cercare collocazioni o accogliere promesse, mentre è il momento del senso di responsabilità, dell'esigenza di confrontarsi su un progetto forte per la città che è il bene primario anche a discapito delle proprie ambizioni. Ribadisco dunque la mia volontà di continuare a dialogare con tutte le forze politiche per costruire un progetto ampio lasciando da parte le ambizioni personali".
Intanto, dopo aver litigato con il Movimento 5 Stelle, Giovanni Napolitano ha scelto di appoggiare Enzo Vinciullo. Siracusa è nelle condizioni di rilanciare lavoro e occupazione grazie alla sua posizione geografica, alle sue potenzialità culturali, alla sua storia ed ai suoi monumenti. Occorre condividere un programma comune e una squadra che sia in grado di dare concretezza ai nostri sogni, alle nostre aspirazioni e a quelle di tutti i siracusani", hanno spiegato i due.
Intanto domattina alle 11, Fabio Granata svelerà i primi quattro nomi dei suoi assessori designati. Appuntamento in via Senatore Di Giovanni. "Il caos è grande, la situazione è quindi eccellente", dice Granata citando Mao. "Altro che teatrino della politica, siamo alle comiche finali. Noi abbiamo indicato una strada ai siracusani: quella della rigenerazione etica, ambientale, sociale e culturale. Adesso

spetta ai cittadini scegliere da che parte stare. Noi una strada chiara l’abbiamo indicata. Una visione della città innovativa e antica al tempo stesso senza padrini e senza padroni. Siamo fiduciosi e positivi. Noi le aggregazioni le stiamo facendo sulla base di programmi e con i cittadini”.
Al momento non pervenuto il centrosinistra ed in particolare il confuso Pd. Mentre il M5S scalda i motori e si prepara a scendere in pista.

Cassibile e Belvedere ritentano la strada dell'autonomia finanziaria: emendamento in Regione

Cassibile e Belvedere non ammainano del tutto la bandiera autonomista. Non possono essere Comuni autonomi da Siracusa ma non vogliono neanche perdere il loro consiglio di circoscrizione, come invece prevede la legge regionale. Spunta allora un emendamento per i territori extraurbani già frazioni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti: “si reintroducono i consigli di circoscrizione”. A predisporlo e presentarlo in Ars è la deputata forzista Rossana Cannata, che ha accolto l’appello lanciato dalle due frazioni siracusane.
Il problema sono adesso i tempi. Tra discussione e approvazione e poi la successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale rischiano di non esserci i tempi per “correggere” il tiro già in occasione delle amministrative di giugno. Insomma, i consigli di circoscrizione intanto spariranno. Per poi (forse) tornare al prossimo giro ovvero alle prossime elezioni, ma solo a Cassibile e Belvedere. Che – se

l’emendamento venisse approvato – potrebbero anche contare su insperate risorse finanziarie proprie: per la gestione del territorio della circoscrizione, infatti, sarebbero assegnate alle due frazioni entrate tributarie pari al 30% di quanto pagato dai residenti.
“Cassibile, Fontane Bianche e Belvedere hanno forti vocazioni autonomistiche ed esigenze amministrative quotidiane. Si ritroverebbero prive di ogni forma di governo con la cancellazione dei consigli di circoscrizione e soprattutto prive di rappresentatività politico-istituzionale”, spiega Rossana Cannata, motivando l’emendamento.

Siracusa. Elezioni senza fine, in autunno al voto per la ex Provincia. Forse: attesa per la Corte Costituzionale

Sarà un anno di campagna elettorale continua per Siracusa. Mentre si infittiscono le trame che conducono alle amministrative di giugno, all’orizzonte si profilano anche le elezioni delle “ritrovate” ex Province Regionali. E proprio gli accordi su candidature e “spazi” in quella prossima tornata potrebbero incidere sulle scelte ultime di alleanze, apparentamenti e passi indietro per giugno.
Le elezioni dei presidenti dei Liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane si terranno in una domenica tra il 15 ottobre e il 15 dicembre. L’Assemblea regionale siciliana ha approvato il disegno di legge (con 29 voti favorevoli, su

32 votanti) che prevede lo slittamento della tornata elettorale, in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci sulla legittimità della reintroduzione del voto a suffragio diretto per l'elezione degli organi amministrativi. Il rinvio delle elezioni in autunno anticipa la necessaria proroga degli attuali commissari straordinari.

Siracusa. Verso le Amministrative: c'è anche Vittorio Sgarbi con il suo movimento "Rinascimento"

Il movimento Rinascimento di Vittorio Sgarbi sarà presente con una propria lista alle amministrative di Siracusa. Ad annunciarlo è lo stesso critico d'arte, spiegando che attorno al movimento in Sicilia si sono raccolte "personalità del mondo delle professioni e delle cultura che vogliono impegnarsi nel governo degli enti locali". Proprio in questi giorni è partita la campagna di adesioni a Rinascimento per il 2018 (www.rinascimentosgarbi.it) e proprio da Siracusa assicura l'ormai ex assessore regionale ai Beni culturali della Sicilia "ci giungono numerose adesioni".
"Siracusa è una delle più importanti città d'arte d'Europa – aggiunge – e per avere una proiezione europea deve anche ripensare la promozione del suo patrimonio artistico. Su questi temi ci confronteremo con le altre forze politiche, a partire dal candidato sindaco".

(AdnKronos)

Siracusa. Verso le Amministrative: il centrodestra si spacca o si compatta? La provocazione di Vinciullo. C'è Cutrufo

Enzo Vinciullo annuncia la sua disponibilità a fare un passo indietro “nella ricerca di una soluzione quanto più unitaria e condivisa possibile” sul nome del candidato sindaco di area centrodestra. E non è da solo, anche Massimo Milazzo si dice pronto a fare lo stesso. “Non siamo interessati a trovare soluzioni personalistiche, anche se consideriamo il massimo dell’onore possibile fare il Sindaco della città di Siracusa. Invitiamo, pertanto, quanti desiderano condividere questa nostra idea e questo nostro progetto ad esternare identica volontà, che è una ulteriore prova di amore e di dedizione nei confronti della nostra gente e della nostra città”. E qui il messaggio ha un destinatario preciso: Ezechia Paolo Reale. Mentre Forza Italia spinge per trovare coesione sul nome dell’ex assessore regionale (governo Crocetta, ndr), Vinciullo e Milazzo lo invitano a fare – come loro – un passo indietro se davvero si vuole trovare un nome condiviso.
E tra i litiganti spunta Gaetano Cutrufo, presidente del Siracusa che ha riscosso un discreto successo di voti alle Regionali, per non venendo eletto. “Sono pronto a condividere un percorso unitario per il bene della città di Siracusa, così come hanno dichiarato Milazzo, De Simone e Vinciullo. Nello stesso tempo, ritengo necessaria la ricerca di soluzioni quanto più condivise possibili per il bene della nostra gente”.

Siracusa. Verso le Amministrative: Scrofani chiede un passo indietro a Vinciullo e Milazzo

Di fatto vale come una richiesta di farsi da parte anche se da un punto di vista politico si chiama “unità di intenti”. I destinatari sono i candidati sindaco Enzo Vinciullo e Massimo Milazzo. Visto che entrambi si muovono nell’alveo del centrodestra, Gianluca Scrofani (Forza Siracusa) li invita a “sposare” la “formazione che si sta ben delineando intorno alla figura di Reale”. Come dire, nel nome del centrodestra unito non disperdete voti. Appare difficile che l’invito possa essere accolto. Anzi, Enzo Vinciullo ha ripetuto a più riprese di essere e rimanere candidato alla carica di sindaco, senza volontà di scendere a patti per un assessorato.
Scrofani, però, non perde le speranze e confida in Stefania Prestigiacomo e nella sua capacità di aiutare “una sintesi programmatica verso una visione di coalizione vincente, a trazione civica con i contributi di Vinciullo e Milazzo”. E questo perchè “l’unità conduce alla vittoria”.

Le dichiarazioni dei redditi

dei deputati regionali siracusani: dai 72.000 euro di Gennuso ai 2.000 della Cannata

E’ Pippo Gennuso il più ricco tra i deputati regionali siracusani. Come prevede la legge, sul sito ufficiale dell’Ars sono stati pubblicati i dati reddituali del 2017 di tutti i componenti del parlamento siciliano. Cifre che si riferiscono ai guadagni del 2016. Gennuso, deputato di Popolari e Autonomisti “guida” il gruppo dei 5 siracusani con 72.936 euro. Immediatamente dopo, Stefano Zito del Movimento 5 Stelle, con 70.967 euro (restituisce, come gli altri componenti del suo gruppo parlamentare parte del guadagno”. Giorgio Pasqua, pentastellato al suo primo mandato, è terzo con 21.531 euro. Chiudono Giovanni Cafeo del Pd e Rossana Cannata di Forza Italia, che hanno guadagnato nel 2016 4.160 euro e 2.157 euro. Il deputato regionale più ricco è Cateno De Luca del Gruppo Misto. La sua dichiarazione dei redditi ammonta a 594.000 euro. “Zero” euro per le grilline Elena Pagana e Jose Marano.

Siracusa. Verso le Amministrative: Fabio Granata spiega il suo "no" alle

alleanze

“Non sono interessato ad alleanze”. Il candidato sindaco Fabio Granata liquida così, con poche parole ed un sorriso le voci su un suo presunto isolamento politico. “Le mie sono liste rappresentano già la condivisione di un progetto da parte di donne e uomini dalla provenienza più disparata ma uniti dalla visione della città”. Con Siracusaoltre2018 c’è anche il sostenuto di Diventerà bellissima, per Granata. “Non coltivo logiche di isolamento. Anzi, è esattamente l’opposto: non sono interessato a compromessi su questioni di fondo. Accanto a me – prosegue – uomini e donne di sinistra come Fausto Consiglio, fratello del compianto Nino e leader di Lotta Continua negli anni 70 o Marinella Muscarà e di destra come Alessandro Spadaro, già dirigente di Alleanza Nazionale e poi di Fratelli d’Italia e Camillo Biondo dirigente bancario già consigliere comunale del Movimento Sociale e di An. Una comunità che vuole rigenerare Siracusa su un progetto innovativo ma intransigente. E soprattutto – conclude Granata – una comunità che mette la legalità e l’indipendenza intellettuale al centro del proprio impegno”. Parole che arrivano nelle giornate in cui Forza Italia e diverse liste civiche hanno annunciato il loro supporto al candidato sindaco Ezechia Paolo Reale che proprio questa mattina incassa il sostegno di Popolari e Autonomisti-Idea Sicilia.